

NEL SUD UNA GRANDE MOBILITAZIONE PER VOTARE «NO» AI DUE REFERENDUM

Il vergognoso sabotaggio dei fascisti e dei radicali al lavoro del Parlamento ha reso inevitabile il referendum sulla legge Reale

L'11 giugno vota

NO

all'abrogazione della legge sull'ordine pubblico

CON IL FINANZIAMENTO PUBBLICO SI DIFENDE IL SISTEMA DEMOCRATICO E IL RUOLO DEL PARTITO SI VIETANO I FONDI NERI E I CONTRIBUTI OCCULTI

BISOGNA VOTARE

NO

CONTRO L'ABROGAZIONE DI UNA LEGGE CHE È GARANZIA DI MORALITÀ E DI AUTONOMIA DELLE FORZE POLITICHE.

Ecco perché votano NO i magistrati calabresi

Su «Questa Calabria» dichiarazioni sulla legge Reale del presidente del tribunale di Reggio, del sostituto procuratore, di un giudice istruttore di Lamezia e del commissario di PS a Crotona

La lotta nell'azienda di Callagirone

In 67 occupano la «Ceramica» I padroni volevano smontarla

CATANZARO — Occupati a Callagirone dai 67 giovanissimi di...

Ma gli impegni non sono stati mantenuti: i reparti della...

La decisione di occupare lo stabilimento è stata infatti...

Aperta dall'Ispezzione del Lavoro di Palermo

Inchiesta sul lavoro nero nelle fabbriche di pesce

Dalla nostra redazione PALERMO — L'ispezzione provinciale del Lavoro di Palermo ha aperto un'inchiesta...

L'inchiesta ha preso il via dopo la clamorosa denuncia...

L'inchiesta ha preso il via dopo la clamorosa denuncia...

A Villalba manifestazione popolare

PALERMO — Una manifestazione popolare per festeggiare la vittoria della lista di sinistra alle elezioni del 28 maggio scorso si terrà questo pomeriggio a Villalba (Caltanissetta).

La manifestazione del piccolo paese assume un particolare significato a 34 anni di distanza dall'attentato contro il compagno Girolamo Li Causi ad opera del gruppo mafioso che faceva capo al boss Don Calò Vizzini. Villalba sarà amministrata per la prima volta dalle sinistre (PCI e PSI) che hanno sconfitto la prepotente lunga egemonia del potere mafioso legato alla DC.

Alla manifestazione, che si terrà nella stessa piazza dove sparò il Li Causi, parteciperanno il segretario regionale del PCI compagno Gianni Parisi e il segretario regionale del PSI Filippo Florino.

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Sinistralmente dichiarazioni per il NO al referendum abrogativo della legge Reale sono state rilasciate da alcuni magistrati calabresi al quindicennio democratico «Questa Calabria» che sarà domani in edicola.

Aprile la serie di pronunciamenti del presidente del tribunale di Reggio, dottor Domenico De Caridi. Il magistrato, che lo scorso anno fu vittima di un grave attentato mafioso, fra i notabili della soluzione del problema dell'ordine pubblico, n.d.r., indubbiamente luno e difficile, risiede nel risanare le piaghe sociali delle ingiustizie, delle sperequazioni, delle emarginazioni e nell'eliminare i meccanismi economici e sociali che creano le disuguaglianze e gli squilibri del sistema», ritiene che «la malaugurata abolizione della legge Reale significherebbe scatenare la fiducia di cittadini e porre in dubbio la credibilità delle istituzioni repubblicane».

Il dottor Michele Amatruta, sostituto procuratore del Tribunale di Lamezia Terme, un giovane magistrato democratico distintosi per numerosi successi nella lotta alla criminalità, riconoscendo che la legge Reale «contiene delle carenze e una d'ombra», tuttavia, non autorizza un aprioristico rifiuto del provvedimento, bensì consiglia degli opportuni emendamenti.

Il dottor Amaruta conclude il suo intervento ricordando «lo ostruzionismo proveniente dall'estrema destra, radice di un nefandista lo quali, con il loro comportamento, hanno un pedito al parlamento che si legiferasse nei tempi tecnici utili per la difesa dei cittadini».

«Sono per il sì», sostiene il dottor Felice Santuzza, giudice di sorveglianza del Tribunale di Catanzaro — per una serie di motivi di carattere tecnico giuridico e per una considerazione, ancor più penetrante, che attiene all'insieme dell'ordine democratico, e cioè al fatto che «il referendum abrogativo, se non si fa, si procede allo stesso tempo a riformare i servizi di polizia e la riforma in senso democratico della pubblica sicurezza», ritiene che «la necessaria tranquillità se non si fa, si procede allo stesso tempo a riformare i servizi di polizia e la riforma in senso democratico della pubblica sicurezza», ritiene che «la necessaria tranquillità se non si fa, si procede allo stesso tempo a riformare i servizi di polizia e la riforma in senso democratico della pubblica sicurezza».

«Una volta che la legge Reale è stata abrogata, il sistema democratico si troverebbe in una situazione di estrema difficoltà, con un vuoto di potere che potrebbe essere colmato solo attraverso la costituzione di una nuova assemblea costituente», ritiene il dottor Vito Laferla, giudice istruttore di Lamezia Terme, e convulso che il referendum non lasci alcuno spazio ad una ipotesi di mediazione o di compromesso, ma che sia una decisione definitiva e definitiva.

«Oltre a queste responsabilità e meditate dichiarazioni di magistrati, «Questa Calabria» ha raccolto anche il parere del dottor Domenico Bagnato,

AVEZZANO - Dopo l'improvviso annuncio di licenziamento per i 160 lavoratori

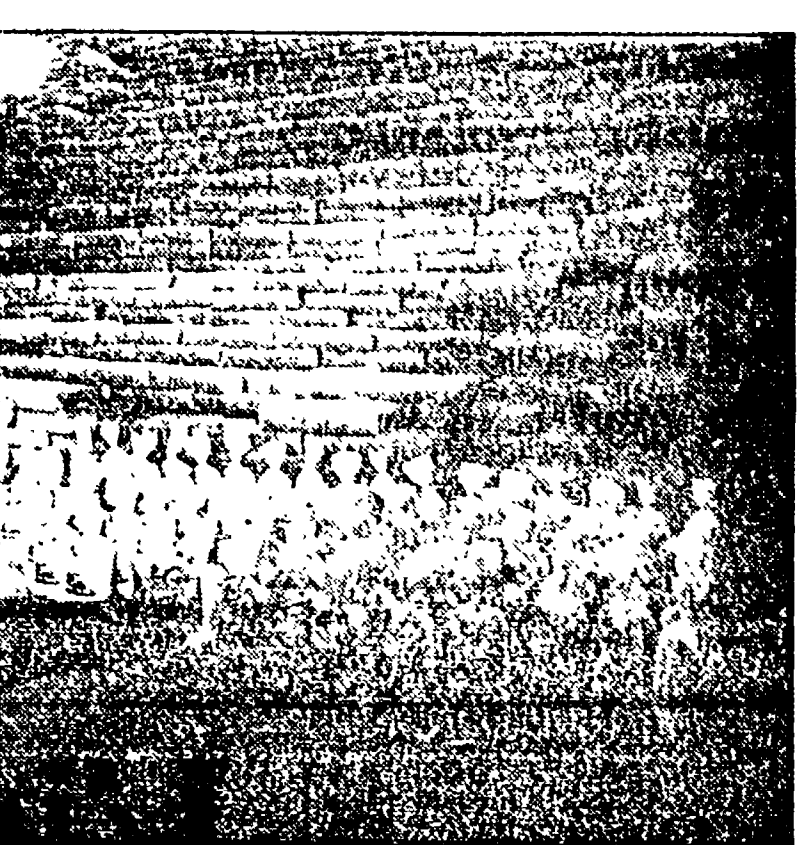
Nella SAZA occupata si torna a produrre Gli operai da soli azionano gli impianti

La decisione presa sabato durante un'assemblea - L'occupazione continuerà fino al prossimo incontro per il rievilamento dell'azienda, fissato per martedì - Critici gli aspetti della vertenza Marsica

Dal nostro corrispondente AVEZZANO — I 160 operai della SAZA, che a giovedì scorso occupano lo zuccherificio di Avezzano, in risposta alle lettere di licenziamento private loro e ai principi di Torino, hanno deciso, nel corso di un'assemblea, di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

La decisione presa sabato durante un'assemblea - L'occupazione continuerà fino al prossimo incontro per il rievilamento dell'azienda, fissato per martedì - Critici gli aspetti della vertenza Marsica



Sacchi di zucchero in giacenza nei magazzini della Saza

Gennaro De Stefano

CALABRIA - Resistono vecchie pratiche di malcostume e di spreco

Assessori all'estero con famiglia per «gite» a spese della Regione

Due interrogazioni del Pci al presidente del Consiglio regionale - Gli abusi nell'utilizzazione del parco macchine - In tre anni aumentate del 35% le spese per rinnovo e manutenzione delle auto

Dalla nostra redazione CATANZARO — CF un'interrogazione al presidente del Consiglio regionale di questi tre anni in Calabria, come del resto in tutto il paese, parte un'immagine dell'assunzione di un'auto di lavoro.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

BARI - Il rione Japigia, i suoi problemi e le contraddizioni dello sviluppo

Un comitato «autogestisce» un quartiere che cresce, ma senza i servizi

Dalla nostra redazione BARI — Con una popolazione che si approssima intorno ai 200 mila abitanti, il quartiere Japigia presenta caratteri di relativa omogeneità ed intensità di sviluppo.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Il problema del licenziamento è stato affrontato in una riunione di tutti gli operai, che hanno deciso di continuare l'occupazione fino al prossimo incontro tra i ricambiato per martedì.

Advertisement for ARCOMOBILI furniture, featuring a large stylized logo and text: 'LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo', 'L. 1.290.000', 'Via Tiburtina, 427/1/2/3/4/5 a circa 1 Km. dell'aeroporto', 'Filiale di PESCARA - Tel. (085) 53805'.